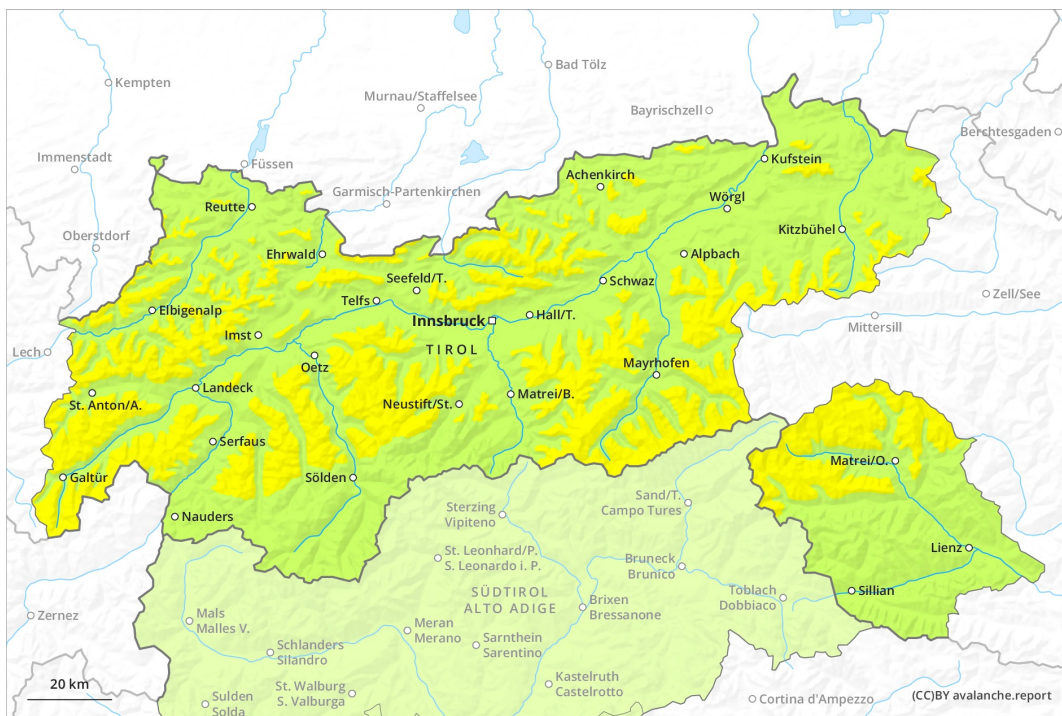
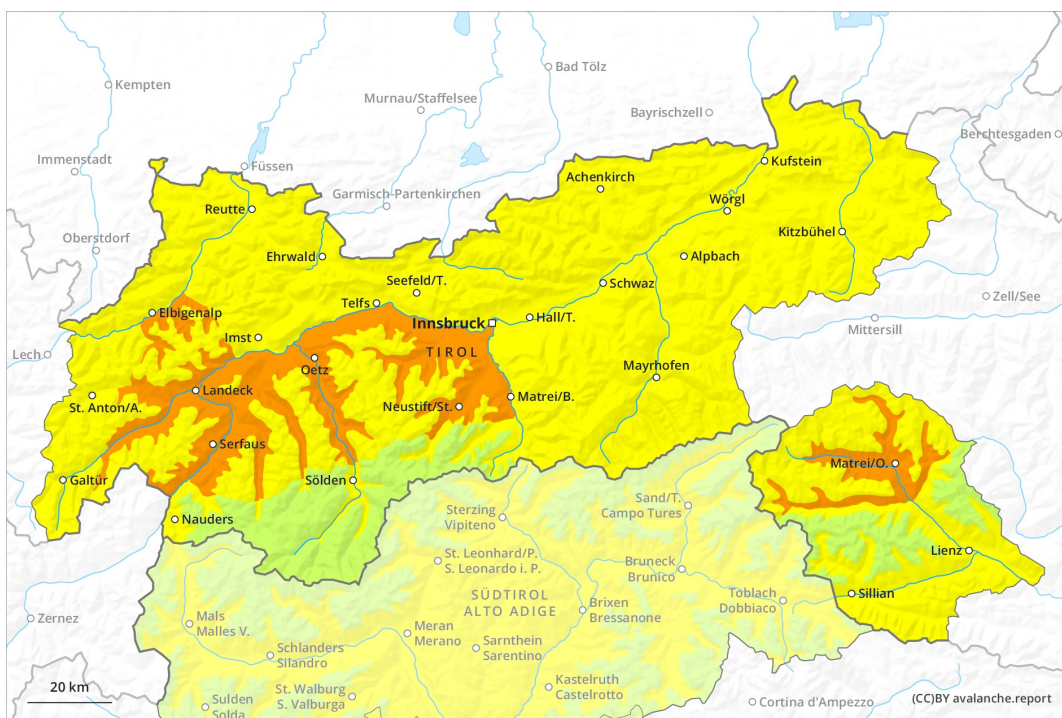


Mattina



pomeriggio



Grado Pericolo 3 - Marcato

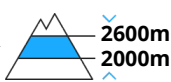
AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 30.03.2021 →



Strati deboli
persistenti



Neve ventata



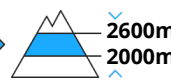
PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 30.03.2021 →



Strati deboli
persistenti



Neve
bagnata



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est tra i 2000 e i 2600 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati, anche nelle zone in prossimità delle creste. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio questi punti pericolosi aumenteranno. Essi si trovano anche sui pendii molto ripidi esposti a est e ovest tra i 2000 e i 2600 m circa. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni piuttosto grandi. Le escursioni richiedono una certa prudenza.

Pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà. Ciò sui pendii solegggiati molto ripidi al di sotto dei 2600 m circa. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre durante il pomeriggio, sui pendii esposti a est, sud e ovest, sono possibili isolate valanghe bagnate spontanee di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Ciò soprattutto tra i 2000 e i 2600 m circa. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Le osservazioni sul territorio e i distacchi di valanghe confermano questa situazione. Nelle zone in prossimità delle creste, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, anche nelle zone scarsamente innevate in quota.

L'irraggiamento notturno sarà buono. Sui pendii solegggiati il manto nevoso si scioglierà nel corso della



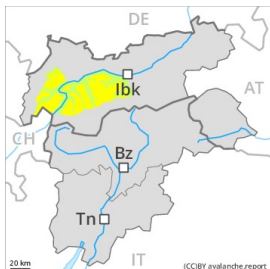
giornata.

Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 30.03.2021 →



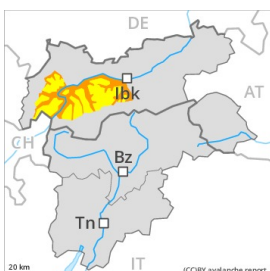
Strati deboli
persistenti



Neve ventata



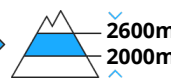
PM:



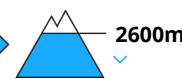
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 30.03.2021 →



Strati deboli
persistenti



Neve
bagnata



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est tra i 2000 e i 2600 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati, anche nelle zone in prossimità delle creste. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio questi punti pericolosi aumenteranno. Essi si trovano anche sui pendii molto ripidi esposti a est e ovest tra i 2000 e i 2600 m circa. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni piuttosto grandi. Le escursioni richiedono una certa prudenza.

Pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà. Ciò sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2600 m circa. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono subire un distacco negli strati superficiali del manto nevoso in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Inoltre durante il pomeriggio, sui pendii esposti a est, sud e ovest, sono possibili isolate valanghe bagnate spontanee di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Ciò soprattutto tra i 2000 e i 2600 m circa. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Le osservazioni sul territorio e i distacchi di valanghe confermano questa situazione. Nelle zone in prossimità delle creste, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, anche nelle zone scarsamente innevate in quota.

L'irraggiamento notturno sarà buono. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si scioglierà nel corso della



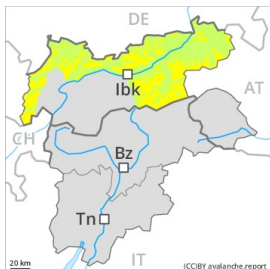
giornata.

Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:

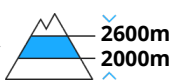


2000m

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento per Martedì il 30.03.2021



Strati deboli persistenti



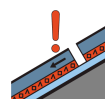
Neve ventata



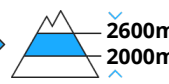
PM:



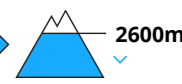
Tendenza: Pericolo valanghe in aumento per Martedì il 30.03.2021



Strati deboli persistenti



Neve bagnata



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est tra i 2000 e i 2600 m circa. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati, anche nelle zone in prossimità delle creste. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio questi punti pericolosi aumenteranno. Essi si trovano anche sui pendii molto ripidi esposti a est e ovest tra i 2000 e i 2600 m circa. Le valanghe sono a livello molto isolato di dimensioni piuttosto grandi. Le escursioni richiedono una certa prudenza.

Pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà leggermente. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

st.10: situazione primaverile

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Ciò soprattutto tra i 2000 e i 2600 m circa. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. Le osservazioni sul territorio e i distacchi di valanghe confermano questa situazione. Nelle zone in prossimità delle creste, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, anche nelle zone scarsamente innevate in quota.

L'irraggiamento notturno sarà buono. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si scioglierà nel corso della giornata.



Tendenza

La debole neve vecchia richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento 
 per Martedì il 30.03.2021

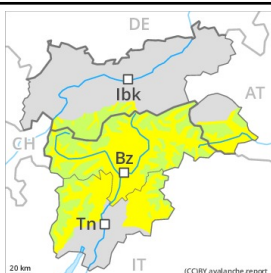



Neve ventata



2200m

PM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento 
 per Martedì il 30.03.2021



Neve bagnata



2600m



Neve ventata



2200m

La situazione valanghiva è in molti punti piuttosto favorevole. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Mattino e mattinata: Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari. In quota i punti pericolosi sono più numerosi. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 2200 m circa sui pendii ombreggiati molto ripidi, anche nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali.

Pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe umide aumenterà leggermente. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati.

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si scioglierà nel corso della giornata.

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Nelle zone in prossimità delle creste, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, anche nelle zone scarsamente innestate in quota.

Tendenza

Dopo una notte serena, in molti punti condizioni valanghive favorevoli. Il pericolo di valanghe aumenterà nel corso della giornata.